

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 22 ottobre 2025

VERBALE

Il giorno **mercoledì 22 ottobre 2025** alle ore 15:00 presso la sua sede a Portogruaro, in via Cimetta n.1 si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta del 15.10.2025;
2. manutenzione della Ciclovia Nazionale "Trieste - Venezia" - tratto veneto.

Sono presenti tutti i Sindaci dei Comuni dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Sindaci dei Comuni di: Annone Veneto, Cavallino-Treporti, Eraclea, Jesolo, Gruaro, Meolo e Portogruaro. Presente per VeGAL l'ing. Giancarlo Pegoraro che verbalizza i lavori della seduta. Per la trattazione del secondo punto all'odg sono presenti la Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e trasporti (Ing. Marco d'Elia) e Veneto Strade (Direttore generale Giuseppe Franco e Ing. Gabriella Manginelli). È presente inoltre il segretario generale della Città metropolitana dott. Michele Fratino.

Presiede la seduta il Presidente Alberto Teso, che, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione da VeGAL per i partecipanti collegati da remoto, dà avvio ai lavori alle ore 15:07.

SECONDO PUNTO: manutenzione della Ciclovia Nazionale "Trieste - Venezia" - tratto veneto

Il Presidente Alberto Teso invita il Sindaco Claudio Odorico, che ha chiesto la trattazione del punto all'odg, ad illustrare il tema all'odg relativo alla manutenzione del Tratto veneto della Ciclovia Nazionale "Trieste - Venezia", proposta condivisa dalla Conferenza.

Intervengono:

- Odorico (Sindaco di Concordia S.): saluta e ringrazia Regione e Veneto Strade per la presenza e introduce l'argomento, osservando che si sta completando la Ciclovia Nazionale "Trieste - Venezia" e si stanno consegnando i tratti già ultimati, ricordando che, in occasione della conferenza dei servizi che approvò il progetto, aveva sollevato il problema della manutenzione della ciclovia, che – in particolare nella tratta inerente il Comune di Concordia Sagittaria – presenta situazioni di particolare complessità, anche per la concomitanza con il traffico agricolo. Ricorda che la convenzione prevedeva un impegno ad individuare un ente unico che potesse gestire l'intera ciclovia, anche considerato che tali ciclovie richiedono una gestione attenta e continua. Chiede chi debba accollarsi la manutenzione o quando subentri un tale ente unico e come accordarsi.
- D'Elia (Regione Veneto): porta i saluti della Vicepresidente De Berti, che non ha potuto essere presente. Osserva che l'incontro sarebbe stato opportuno farlo dopo le elezioni, ma essendo una riunione tecnica e non una riunione pubblica con dichiarazioni, la ritiene un'utile occasione tecnica di confronto, posticipando ad un momento successivo alle elezioni un confronto formale sulle evoluzioni positive della ciclovia.

Introduce il tema evidenziando che sia ormai evidente l'avanzamento dei lavori, confermando che il cantiere (con fondi PNRR) sarà concluso nel 2026 e che il tema delle manutenzioni è in fase di monitoraggio da parte della Regione. Aggiunge che anche in altre ciclovie si stanno definendo possibili modelli di gestione e se siano replicabili in altri contesti: ad es. sulla ciclovia Treviso-Ostiglia, che non è una ciclabile di interesse nazionale (come la VE-TS), ma di valenza regionale, c'è una federazione di Comuni che si occupa della gestione, in base alla DGR che individua le caratteristiche dei soggetti gestori che si occupano di gestione e promozione delle ciclovie e propone di portare in questo tavolo la loro esperienza di gestione "corrente". Precisa che dal suo punto di vista né la Regione, né Veneto Strade possono essere i titolari dell'infrastruttura e ricorda che nella convenzione c'è scritto che sono i Comuni che si occupano della gestione: l'alternativa era infatti quella di non realizzare la ciclabile.

Conferma che nella tratta in comune di Concordia S. ci siano estesi tratti con zone promiscue, ma appunto l'idea è che non siano Regione o Veneto strade, ma un'organizzazione territoriale che definisca un modello gestionale e di promozione. Si aspetta che queste dorsali generino opportunità per cittadini, ma anche turistiche. Aggiunge che questa ciclovia è agevolata interessando una tratta estesa solo su due regioni, mentre altre ciclovie nazionali attraversano molte regioni. Propone di individuare un modello che possa occuparsi della gestione lato veneto e poi, in accordo con il FVG, trovare un accordo per la promozione. Anticipa che se si formulassero delle proposte (da: Conferenza dei Sindaci, Consorzio di bonifica, VeGAL, ecc.), la Regione può approfondirle. Lascia la parola al dott. Franco di Veneto Strade.

- Franco (Veneto Strade): propone delle consegne "provvisorie" ai Comuni, ossia Veneto Strade manterrebbe la gestione, intervenendo su segnalazioni dei Comuni incaricando la ditta esecutrice per lavori di rifinitura, ma solo fino al 30/6/2026. Conclude che la gestione successiva andrà definita dai Comuni ad inizio 2026 con la nuova Giunta regionale.

- Teso (Presidente): evidenzia che nella tratta veneta della ciclovie nazionale, tutti Comuni attraversati rientrano nella Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, arrivando a Punta Sabbioni. Chiede come avverrà la gestione della ciclovie nella tratta friulana.
- D'Elia (Regione Veneto): dichiara di non avere informazioni sulle modalità di gestione della ciclovie nella tratta friulana.
- Munerotto: chiede l'elenco dei Comuni interessati dalla Ciclovie.
- Marginelli (Veneto Strade): elenca i Comuni interessati, tra i quali evidenzia anche il comune di Cessalto.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): chiede all'ing. D'Elia, se nell'esperienza della TV-Ostiglia, sia previsto anche il coinvolgimento delle associazioni di categoria nella gestione/promozione.
- D'Elia (Regione Veneto): conferma che non sono coinvolte le associazioni di categoria. Informa che anche altri Comuni del veronese hanno esposto le loro modalità di intervento e i relativi costi.
- Franco (Veneto Strade): evidenzia che oltre alla gestione vada effettuata anche la promozione della ciclovie.
- Canali (San Stino di Livenza): evidenzia che la Ciclovie TS-VE si svolge su contesti che interessano diversi enti (genio civile, consorzio di bonifica, città metropolitana, ecc.) e che quindi il soggetto gestore debba coinvolgere anche questi enti, oltre alla Regione e Veneto Strade, trattandosi di una ciclovie nazionale.
- D'Elia (Regione Veneto): concorda con l'osservazione e che la gestione sia complessa, ma evidenzia che la ciclabile vada vista come un'opportunità. Osserva che la TV-Ostiglia è realizzata su un ex sedime ferroviario, ma che anche lì ci siano sovrappassi, ecc. e che ad es. sulla ciclovie VE-TO, quasi tutta su argini, anche lì ci siano problemi analoghi. In merito alla promozione precisa che significa vendere questa ciclovie e presentarla nel mondo, nelle fiere, ecc. Conclude che non si possa proporre un tracciato che poi non venga mantenuto.
- Odorico (Sindaco di Concordia S.): precisa che lo scopo della sua richiesta era proprio questo, osserva che 6 mesi passano veloci e che serva un quadro per il futuro, poiché i Comuni hanno grosse difficoltà a gestire quello che hanno già. Sottolinea almeno le difficoltà per il proprio Comune e si trova d'accordo nel trovare un soggetto gestore che dovrà essere però finanziato. Immagina che nella tratta friulana sarà la Regione FVG che poi finanzia direttamente gestione e promozione e propone di sentire come in FVG si organizzeranno. Chiede se ci sia qualche norma regionale che preveda la creazione di soggetti gestori. Osserva che alcune tratte sono già gestite dal Consorzio di bonifica e che il modello possa estendersi anche ai vari itinerari Girafiume e alle piste non urbane di competenza dei Comuni.
- D'Elia (Regione Veneto): precisa che la norma di riferimento è la LR 35/2019 "Promozione del cicloturismo e istituzione del logo Venice bike lands".
- Teso (Presidente): evidenzia che lungo la ciclovie TV-Ostiglia siano nate numerose attività, così come lungo i Salsi in cui sono nate 4 realtà di somministrazione divenendo un esempio virtuoso di cosa possa generare un itinerario. Propone di fare un ragionamento complessivo sulle ciclabili, peraltro previsto nel Masterplan della viabilità, anche perché c'è una segnaletica da rivedere.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): concorda e ribadisce l'importanza di coinvolgere gli operatori del turismo per mettere in atto una manutenzione continua e non a tratti.
- D'Elia (Regione Veneto): precisa che la Regione non intenda sottrarsi, ma che anzi la Regione c'è, perché il Veneto è stato fortunato ad essere interessato da 5 ciclovie nazionali, beneficiando di una serie di finanziamenti, alcune anche con fondi regionali. Precisa che la specificità di questa ciclovie è la possibilità di creare degli anelli, con l'auspicio che le ciclabili creino sviluppo. Conclude osservando che il territorio ha voluto questa ciclovie: non è una ciclabile che il territorio ora si trova a subire.
- Falcomer (Sindaco di Cinto C.): osserva che la ciclovie attraversa tutti Comuni del PSL di carattere rurale e che quando è stata incontrata la Regione Veneto - AdG PSL 23/27 ha evidenziato che questi progetti hanno anche una valenza sociale. Porta il modello dei gruppi di cooperazione attivati con la misura 16.5 del PSL 2014/22, che potrebbe essere un modello da seguire per la prossima programmazione PSL 2028/34, anche partendo dall'ultimo esempio delle comunità del cibo: potrebbe nascere una sorta di GCA con partenariati misti che favoriscano la nascita di nuove opportunità. Propone di scrivere alla Regione per il futuro PSL, chiedendo a VeGAL di approfondire la materia.
- Pegoraro (VeGAL): ricorda che la Regione pubblica dei bandi per l'assegnazione di contributi ai soggetti gestori di percorsi cicloturistici, che in realtà riguardano i percorsi nel Registro regionale afferenti alla Rete Escursionistica Regionale (REV) e inclusi nel Piano regionale di segnaletica turistica: in questo caso trattandosi di una ciclovie nazionale la questione andrebbe verificata, anche in relazione all'ipotesi formulata di estenderla ai percorsi GiraFiume, qualora la Regione li faccia propri inserendoli nella REV. Osserva che se le due Regioni Veneto e FVG debbano concordare un modello gestionale sarà opportuno verificare come intendano organizzarsi nella tratta friulana ed anticipa che questi temi potranno essere approfonditi nell'ambito del progetto Interreg "Adriocycle tour". Ricorda che i modelli gestionali erano già stati approfonditi nell'ambito del Masterplan della mobilità sostenibile, con anche alcune visite e approfondimenti sulle ciclovie in Regione Trentino, la cui gestione e promozione è effettuata dalle Province Autonome.

- D'Elia (Regione Veneto): conferma che la Regione ha adottato in Giunta il Piano regionale della mobilità ciclabile che dà degli indirizzi gestionali, ma che non ha concluso l'iter in Consiglio regionale pur essendo un documento ad uno stadio avanzato. Osserva che si tratterà di uno dei temi che il nuovo Consiglio regionale dovrà affrontare. Informa che sono state analizzate altre analisi (Provincia, CAI per i sentieri, ecc.), ma ribadisce che questo territorio, considerazione che venne fatta quando si scelse questo tracciato, sia particolarmente fortunato perché ha una rete di GiraFiume, la Litoranea Venezia, la ferrovia, ecc. che intercettano la ciclabile in più punti, arrivando infine a Venezia (e non a caso 3 delle 5 ciclovie venete confluiscono a Venezia), appoggiandosi a tratte esistenti (Pordelio, Piave vecchia, ecc.). Conclude che nessuna ciclovie nazionale abbia un soggetto gestore unico. Consiglia di pensare ad un soggetto gestore unico, che promuova anche le altre ciclovie.
- Teso (Presidente): saluta e ringrazia Regione e Veneto Strade per la presenza e rinvia la questione successivamente alla nomina dell'Assessore regionale competente per un confronto sulle modalità di gestione.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta del 15.10.2025

La Conferenza dei Sindaci approva il verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 15.10.2025, all'unanimità e con l'astensione dei rapp.ti dei Comuni assenti alla relativa seduta.

La seduta termina alle ore 16:00.